

Ci auguriamo che il convegno organizzato dal Teatro Comunale e dalla Fondazione "Del Monte" riesca a fornire indicazioni importanti per arginare lo preoccupante "tsunami" che da alcuni anni sta travolgendo le strutture musicali del Paese.

Pochi giorni prima della scomparsa del maestro Abbado aveva cessato di vivere una delle creature cui era più affettivamente legato, l' orchestra "Mozart" e la stampa, commentando la vicenda, non aveva mancato di sottolineare come oltre il 40% dei nostri teatri non fosse nella condizione di provvedere a versare agli artisti gli emolumenti pattuiti.

La crisi economica che ha costretto il nostro sistema produttivo a drastiche riduzioni nel sostegno ad iniziative culturali non può tuttavia essere ritenuta l' unico responsabile del presenti difficoltà, perché sono troppe le situazioni di insolvenza che si sono evidenziate: da Genova a Napoli; da Trieste a Roma, per non dire di Firenze dove è a rischio una prestigiosa istituzione come il "Maggio".

Poiché non è pensabile un "ritorno al passato" in cui le amministrazioni pubbliche, per motivi di varie opportunità, erano costrette a riparare i guasti prodotti dalle gestioni artistiche, diviene necessario istituire percorsi virtuosi che consentano, una volta per tutte, di non ripetere gli errori precedenti.

In primo luogo occorre che i teatri conoscano per tempo la realtà delle risorse di cui potranno disporre onde poter provvedere ad una programmazione efficace che superi il breve periodo di una stagioni in cui, purtroppo, ora sono costretti. Secondariamente occorre che vi sia maggior collaborazione tra lo stato centrale e quello periferico nella definizione degli interventi di sostegno ed anche nella fase del controllo, sia della qualità che della gestione. E' impensabile che un ente possa accumulare passivi ultra milionari in modo praticamente indisturbato e spesso senza che vi sia stato gradimento da parte del pubblico.

Non entro nel merito della valutazione circa la congruità e la pertinenza degli emolumenti ma, per quanto ne so, anche su questo fronte sono intervenuti significativi adeguamenti.

Il nostro "Comunale" è riuscito a superare il momento più pericoloso della tempesta? Io credo di sì perché se è vero che si è dovuto rinunciare ad alcune programmazioni è anche vero che l' impegno dei soci ed una corretta gestione hanno consentito di avere i conti in ordine.

L' attuale stagione d' opera con i "Vespri", il donizzettiano "Forzato" si è caratterizzata per una qualità che ci è stata riconosciuta dalla stampa e dai media nazionali e crediamo che anche gli spettacoli che ci porteranno alla conclusione della stagione otterranno il medesimo gradimento.

Lo stesso ragionamento può essere mantenuto per i concerti ricordando, solo per esempio, quello di Tan Dun a dimostrazione che la risposta del pubblico è stata sempre positiva.

Questo è un dato che non può essere ignorato: le presenze agli spettacoli supera il 90% della disponibilità, in linea con quanto avviene nei grandi teatri del mondo!

E' evidente che la politica di "fidelizzazione" degli spettatori è importante ma non è sufficiente ad arginare le difficoltà pur restando comunque discriminante. Allo stesso modo sono importantissime le iniziative di formazione e di divulgazione in cui da anni il teatro è impegnato ma è obbligatorio un diverso atteggiamento da parte di chi deve definire gli indirizzi della politica culturale.

Occorre che il problema dell' educazione e della programmazione musicale sia ripensato ponendo le istituzioni "storiche" al centro di questo progetto, magari sensibilizzando il mondo della produzione a sostenerlo in nuove e più stimolanti opportunità. Esattamente come avviene in tutti i paesi avanzati d' Europa!

E l' Europa costituisce un altro capitolo del lungo libro delle occasioni perdute se è vero che il direttore generale del ministero ha dichiarato che l' Italia non ha utilizzato, per la musica, oltre 33 milioni di euro nel solo ultimo anno!

Sarà bene che la nuova amministrazione comunale sappia riflettere anche su queste cose-

Paolo ballestrazzi